



Liceo Scientifico - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo Scientifico Sportivo
 Liceo Scientifico Internazionale delle Scienze Applicate 4 anni
 Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale
 Istituto Tecnico Economico Amministrazione Finanza e Marketing (diurno e serale)
 Istituto Tecnico Tecnologico Trasporti e Logistica - Conduzione del Mezzo Aereo
 Centro Educazione degli Adulti (EdA)



Via G. Perlasca, 4 38017 - Mezzolombardo (Trento) - Fax 0461 601470 - Tel. 0461 601122 Cod.Fisc.8001524022
sagr.martini.mezzolombardo@scuole.provincia.tn.it - martini@pec.provincia.tn.it

MAPPATURA DEI PROCESSI E ANALISI DEI RISCHI CORRUTTIVI dell'Istituzione Scolastica MARTINO MARTINI DI MEZZOLOMBARDO

Indice generale

AREE DI RISCHIO GENERALI Articolo 9, comma 4, del Piano	PROCESSI MAPPATI	PAGINA
a) acquisizione e gestione del personale	- conferma in ruolo docente alla fine dell'anno di prova	3
	- nomina supplenti da graduatorie d'istituto	6
b) contratti pubblici	- procedure di acquisizione di beni e servizi per un importo inferiore a 5.000 euro	9
c) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	- iscrizione degli studenti e formazione delle classi	12
d) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	- attribuzione di incarichi aggiuntivi ai docenti ed al personale A.T.A. (Fondo Unico dell'Istituzione scolastica per i docenti e F.O.R.E.G. per il personale A.T.A.)	15
e) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	- attività afferenti la gestione del "Fondo per le spese minute"	18
	- scarto documentazione amministrativa	21
f) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	- controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà prodotte all'istituzione scolastica e formativa	24
	- irrogazione sanzioni disciplinari a personale docente ed ATA	27
g) incarichi e nomine	- attribuzione incarichi di consulenza e collaborazione	30
	- nomina del responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP)	34
h) affari legali e contenzioso	- gestione del contenzioso relativo all'impugnazione delle sanzioni disciplinari irrogate al personale docente ed ATA	37
	- gestione del contenzioso relativo all'impugnazione delle sanzioni disciplinari irrogate agli studenti	40

AREE DI RISCHIO SPECIFICHE Articolo 9, comma 5, del Piano	PROCESSI MAPPATI	PAGINA
a) progettazione del servizio scolastico	- elaborazione del progetto d'istituto (articolo 18 della L.P. n. 5/2006)	43
b) organizzazione del servizio scolastico	Assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti (ex area generale lettera a) anno 2019)	46
c) autovalutazione dell'istituzione scolastica	- elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV)- articolo 43 bis, comma 1, lettera a) della L.P. n. 5/2006	49
d) sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	- valutazione ed incentivazione dei docenti	52
e) valutazione degli studenti	- scrutini intermedi e finali	55
f) gestione dei locali scolastici di proprietà degli EE.LL.	- Gestione dei locali scolastici di proprietà degli enti locali - (ex area generale lettera c) anno 2019)	58
g) procedure di acquisizione di beni e servizi	-stipula assicurazioni (ex area affidamento lavori, servizi e forniture)	61

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARTINO MARTINI" DI MEZZOLOMBARDO

Area di rischio A): acquisizione e gestione personale

Processo mappato n. 1: Conferma in ruolo docente alla fine dell'anno di prova

Normativa di riferimento:

X C.C.P.L. vigenti personale docente

X articoli da 437 a 440 del T.U. 297/94

X legge 107/2015 all'art. 1 commi 116-119 e DM n. 850/2015

X circolari e norme applicative del Dipartimento provinciale competente in materia di istruzione

X delibera della Giunta Provinciale (direttive annuali)

**Descrizione del processo con indicazione
dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti**

- Fase di avvio del processo:

- comunicazione al docente del requisito dell'espletamento del servizio per minimo 180 giorni;
- comunicazione al docente del requisito dell'espletamento di tutte le attività di formazione organizzate e calendarizzate dall'ente a ciò preposto, l'Iprase;
- comunicazione al docente del requisito dell'espletamento dell'obiettivo/compito assegnato dal dirigente scolastico - e relativa assegnazione di dettaglio - come da annuale comunicazione di Iprase / Dipartimento della conoscenza;
- condivisione con tutto il Comitato di valutazione e i tutor dei docenti neoimmessi di tutta la documentazione progressivamente attestante l'espletamento degli step di cui sopra, ivi incluse evidenze documentali ulteriori (bilancio iniziale e finale di competenze del docente, relazioni dei tutor, del dirigente, sintesi delle visite effettuate dal DS in classe e relative osservazioni).

- Fasi intermedie del processo:

Monitoraggio almeno a un mese dalla data fissata per la discussione finale per il superamento dell'anno di prova della presenza di tutte le evidenze documentali necessarie per il superamento anno di prova. Eventuale feedback al docente in caso di mancato o parziale o non soddisfacente espletamento.

Responsabili: dirigente, comitato di valutazione docenti, tutor dei docenti neoimmessi, 1 unità personale Ata segreteria docenti.

- Fase di conclusione del processo:

Discussione anno di prova davanti al Comitato di valutazione e relativo giudizio di superamento / mancato superamento da parte del Comitato; relativa produzione di un processo verbale e deliberazione del Comitato per superamento / mancato superamento anno di prova.

Invio del verbale e deliberazione ai competenti uffici provinciali per la conferma in ruolo del docente.

Responsabili: dirigente, comitato di valutazione docenti, 1 unità personale Ata segreteria docenti.

- Analisi del contesto interno

Il processo mappato è istruito da 5 unità di personale (più un numero variabile di docenti tutor).

Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: dirigente, docente e personale di segreteria

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: x sì no
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: x sì no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse: x sì no

- **Analisi del contesto esterno**

Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: docenti e personale Ata

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: sì no

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: nessuno, per la presenza ad ogni fase di almeno 5 unità di personale e per monitoraggio delle relazione parentali.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero esserci i seguenti potenziali rischi corruttivi e/o verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione: trattamento di favore a soggetti che intrattengono legami di parentela/amicizia/interesse con personale direttivo, docente e non-docente.

Commento: non possono verificarsi rischi di corruzione in quanto nella fase di monitoraggio viene già evidenziato eventuale conflitto e, rilevato, viene escluso dalla fase di individuazione.

Come da indicazioni contenute nel "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA NEL SISTEMA EDUCATIVO PROVINCIALE 2021-2023":

“Considerata infine l'esigenza di prevenire una non prudentiale sottostima del rischio, come raccomandato dall'ANAC, si è scelto di prevedere, nella Sezione III del presente Piano, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio” (art. 9, comma 10) a ogni procedimento si applicano le seguenti misure generali:

- tracciatura di tutte le comunicazione per iscritto (verbali o comunicazioni via mail / Pec)
- coinvolgimento di almeno due addetti per ogni procedimento
- incontro con controinteressati per i procedimenti ad evidenza esterna alla presenza di almeno tre persone, per quelli di rilievo interno di almeno due persone

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	Medio	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	Basso
2) Coerenza operativa	Basso	2) Impatto in termini di contenzioso	Basso
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	Medio	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso
4) Livello di opacità del processo	Basso	4) Danno generato	Basso
5) Presenza di "eventi sentinella"	Basso		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	Basso		
7) Segnalazioni, reclami	Basso		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Basso		
9) Competenza del personale	Basso		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	Basso		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	Basso		
Livello di probabilità	Basso	Livello di impatto	Basso

Valutazione complessiva del livello di rischio:

Basso

**Scheda di analisi e valutazione dei rischi della corruzione:
mappatura dei processi a.s. 2020/2021 - AREE DI RISCHIO GENERALE**

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARTINO MARTINI" DI MEZZOLOMBARDO

Area di rischio A): acquisizione e gestione personale

Processo mappato n. 2: Nomina supplenti da graduatorie d'istituto

Normativa di riferimento:

X C.C.P.L. vigenti personale docente

X Decreto del Presidente della Provincia 24.06.2008 n. 23-130/Leg.

X delibera della Giunta Provinciale (direttive annuali)

X circolari applicative del Dipartimento provinciale competente in materia di istruzione

X norme sulle incompatibilità nel pubblico impiego (articolo 60 e seguenti D.P.R. n. 3 del 1957 – articolo 53 D.Lgs. n. 165 del 2001; articolo 508 D.Lgs. n. 297 del 1994 per il personale docente – legge 125 del 2013)

**Descrizione del processo con indicazione
dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti**

- Fase di avvio del processo:

Pubblicazione graduatorie d'istituto vigenti au Albo - pubblicità legale del sito di istituto, secondo indicazioni e tempistiche dettate dal Dipartimento istruzione e cultura della PAT.

Avvio della procedura di conferimento delle supplenze sulla base della disposizione provinciale.

Pubblicazione dei posti disponibili su apposita sezione del sito della scuola - come link da apposito portale unico provinciale - entro i termini disciplinati dalla Provincia.

Monitoraggio rispetto alle relazioni personali che possono comportare conflitto di interesse: le persone coinvolte nel processo preventivamente si impegnano a comunicare eventuali legami parentali e affinità fino al terzo grado. Nel caso di esistenza di parentela e affinità si procede alla sostituzione con altra unità di personale o con il collaboratore del ds per sostituzione del ds stesso.

- Fasi intermedie del processo:

Individuazione della supplenza da assegnare con pubblicazione nella sezione apposita del sito: classe di concorso, tipo posto, numero ore, durata.

Processo di individuazione del docente:

- **per posti TAD e annuali:** effettuazione delle scelte di sede - sulla base dei posti disponibili pubblicati dalle scuole - da parte dei docenti, con procedura on line denominata "Chiamata unica", sperimentata per l'as 2018-2019 nella SP ed estesa alla SSPG e SSSG per 2019-2020 e anni successivi;

- **per supplenze brevi e posti non assegnati con "Chiamata unica":** invio di un SMS ai docenti in graduatoria, da SGG, con richiesta di accettazione contratto

Responsabili: dirigente e almeno 2 addetti uff. personale.

- Fase di conclusione del processo:

- **per i posti assegnati con "Chiamata unica":** individuazione del supplente sulla base delle

preferenze espresse dai docenti e delle assegnazioni operate dagli algoritmi del sistema in SGG: stipula del contratto con firma del Dirigente;

- **per i posti assegnati tramite accettazione del docente che ha ricevuto l'SMS dalla scuola:** individuazione dell'avente diritto per posizione in graduatoria e stipula del contratto con firma del dirigente.

Pubblicazione sul sito dell'istituzione scolastica - "Pubblicità legale" - sezione contratti.

Responsabili: ds e almeno due addetti della segreteria

- **Analisi del contesto interno**

Il processo mappato è istruito da 3 unità di personale.

Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: dirigente, collaboratore del dirigente e personale di segreteria
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: x sì no
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: x sì no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse: x sì no

- **Analisi del contesto esterno**

Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: aspiranti docenti

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: sì no

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: nessuno, per come sono stati elaborati i criteri di graduazione da parte della Provincia e per la presenza ad ogni fase di almeno 3 unità di personale e per monitoraggio delle relazione parentali.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero esserci i seguenti potenziali rischi corruttivi e/o verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione: trattamento di favore a soggetti che intrattengono legami di parentela/amicizia/interesse con personale direttivo, docente e non-docente.

Non possono verificarsi rischi di corruzione in quanto nella fase di monitoraggio viene già evidenziato eventuale conflitto e, rilevato, viene escluso dalla fase di individuazione.

Come da indicazioni contenute nel "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA NEL SISTEMA EDUCATIVO PROVINCIALE 2021-2023": *“Considerata infine l'esigenza di prevenire una non prudentiale sottostima del rischio, come raccomandato dall'ANAC, si è scelto di prevedere, nella Sezione III del presente Piano, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio”* (art. 9, comma 10) a ogni procedimento si applicano le seguenti misure generali:

- tracciatura di tutte le comunicazioni per iscritto (verbali o comunicazioni via mail / Pec)
- coinvolgimento di almeno due addetti per ogni procedimento
- incontro con controinteressati per i procedimenti ad evidenza esterna alla presenza di almeno tre persone, per quelli di rilievo interno di almeno due persone

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	Basso	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	Basso
2) Coerenza operativa	Basso	2) Impatto in termini di contenzioso	Basso
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	Basso	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso
4) Livello di opacità del processo	Basso	4) Danno generato	Basso
5) Presenza di "eventi sentinella"	Basso		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	Basso		
7) Segnalazioni, reclami	Basso		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Basso		
9) Competenza del personale	Basso		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	Basso		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	Basso		
Livello di probabilità	Basso	Livello di impatto	Basso

Valutazione complessiva del livello di rischio:

Basso

**Scheda di analisi e valutazione dei rischi della corruzione:
mappatura dei processi a.s. 2020/2021 - AREE DI RISCHIO GENERALE**

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARTINO MARTINI" DI MEZZOLOMBARDO

Area di rischio B): contratti pubblici

Processo mappato n. 1: procedure di acquisizione di beni e servizi per un importo inferiore a 5000 euro

Normativa di riferimento:

X L.P. n. 23 del 1990 (legge sui contratti e sui beni provinciali – Capo I)

- D.P.P. n. 20-22/Leg del 12.10.2009 (regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali) per la parte non in contrasto con la norma nazionale (D.Lgs n.118/2011 e ss.mm);
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- L.P. 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche e integrazioni relativa alle “Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento”
- D. Lgs. 50/2016 Codice dei contratti pubblici
- L.P. 2/2016 in materia di appalti pubblici;
- Linee guida ANAC n. 4;
- L. n. 241/1990, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

**Descrizione del processo mappato con indicazione
dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti**

- Fase di avvio del processo:

Accertamento del bisogno: dirigente - RAS - collaboratori del dirigente;

Rilevazione della coerenza del bisogno con la mission dell'istituzione scolastica;

Istituzione Commissione giudicatrice (DS, RAS, ufficio acquisti e contabilità) che, a seconda del bene da acquistare, viene integrata da personale con competenze specifiche.

- Fasi intermedie del processo:

Il DS incarica il RAS di procedere, insieme agli addetti dell'ufficio acquisti e all'assistente di laboratorio, se di competenza, all'indagine di mercato per l'individuazione degli operatori economici idonei allo svolgimento dell'affidamento presenti in Mepat e Mepa.

Gli operatori da invitare, in numero pari almeno a tre, vengono individuati tenuto conto dei seguenti criteri:

- Territorialità in base alla tipologia del servizio/fornitura;
- Competenza e affidabilità accertata (esecuzione a regola d'arte di precedente incarico);
- Aggiudicatario uscente;
- Rotazione sulla base delle nuove norme del Codice degli appalti.

Dopo aver individuato gli operatori economici idonei all'affidamento, il RAS provvede a inoltrare agli stessi contemporaneamente la comunicazione di invito.

Eventuali comunicazioni e/o scambi di informazioni sono eseguiti utilizzando **solo** canali informatici istituzionali.

Acquisizione dei preventivi da parte del RAS e/o responsabile acquisti.

Comparazione dei preventivi:

- Se il criterio di aggiudicazione prescelto è quello del prezzo più basso, si procede alla verifica dei requisiti dell'operatore economico considerato il miglior offerente.
- Se il criterio di aggiudicazione prescelto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la Commissione giudicatrice assume le proprie decisioni redigendo specifico verbale da conservare agli atti.

- Fase di conclusione del processo:

Il Dirigente, attraverso determina, provvede alla stipula del contratto con conseguente assegnazione incarico.

Pubblicazione all'albo on line - pubblicità legale - assegnazione incarico (addetto segreteria).

- Analisi del contesto interno

Il processo mappato è istruito da un minimo di 3 unità di personale. Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: dirigente, responsabile amministrativo e addetti di segreteria e, per supporto tecnico, assistenti di laboratorio
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: sì no
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse: sì no

- Analisi del contesto esterno

Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: fornitori di beni e servizi.

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: altro personale di segreteria, docenti assistenti di laboratorio e personale ata, fornitori interessati.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione:

violazioni procedurali per agevolare un soggetto.

Come da indicazioni contenute nel "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA NEL SISTEMA EDUCATIVO PROVINCIALE 2021-2023": *“Considerata infine l'esigenza di prevenire una non prudentiale sottostima del rischio, come raccomandato dall'ANAC, si è scelto di prevedere, nella Sezione III del presente Piano, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio”* (art. 9, comma 10) a ogni procedimento si applicano le seguenti misure generali:

- tracciatura di tutte le comunicazioni per iscritto (verbali o comunicazioni via mail / Pec)
- coinvolgimento di almeno due addetti per ogni procedimento
- incontro con controinteressati per i procedimenti ad evidenza esterna alla presenza di almeno tre persone, per quelli di rilievo interno di almeno due persone.

Per le misure contrastive rispetto ai rischi, vedasi [l'atto organizzativo pubblicato sul portale Amministrazione Trasparente](#) del sito della scuola e adottato con prot. idimm_ml-18/05/2021-0002670

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	Medio	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	Basso
2) Coerenza operativa	Basso	2) Impatto in termini di contenzioso	Basso
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	Medio	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso
4) Livello di opacità del processo	Basso	4) Danno generato	Basso
5) Presenza di "eventi sentinella"	Basso		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	Basso		
7) Segnalazioni, reclami	Basso		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Basso		
9) Competenza del personale	Basso		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	Basso		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	Basso		
Livello di probabilità	Basso	Livello di impatto	Basso

Valutazione complessiva del livello di rischio:

Basso

utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: studenti e famiglie.

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: sì no

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: altro personale di segreteria, personale docente, famiglie.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione: assegnazione degli studenti alle classi in difformità ai criteri adottati, a causa di pressioni esercitate dalle famiglie o da altro personale di segreteria e docenti.

Come da indicazioni contenute nel "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA NEL SISTEMA EDUCATIVO PROVINCIALE 2021-2023": *“Considerata infine l'esigenza di prevenire una non prudentiale sottostima del rischio, come raccomandato dall'ANAC, si è scelto di prevedere, nella Sezione III del presente Piano, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio”* (art. 9, comma 10) a ogni procedimento si applicano le seguenti misure generali:

- tracciatura di tutte le comunicazioni per iscritto (verbali o comunicazioni via mail / Pec)
- coinvolgimento di almeno due addetti per ogni procedimento
- incontro con controinteressati per i procedimenti ad evidenza esterna alla presenza di almeno tre persone, per quelli di rilievo interno di almeno due persone

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	Medio	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	Basso
2) Coerenza operativa	Basso	2) Impatto in termini di contenzioso	Basso
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	Basso	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso
4) Livello di opacità del processo	Basso	4) Danno generato	Basso
5) Presenza di "eventi sentinella"	Basso		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	Basso		
7) Segnalazioni, reclami	Basso		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Basso		
9) Competenza del personale	Basso		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	Basso		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	Basso		
Livello di probabilità	Basso	Livello di impatto	Basso

Valutazione complessiva del livello di rischio:

Basso

**Scheda di analisi e valutazione dei rischi della corruzione:
mappatura dei processi a.s. 2020/2021 - AREE DI RISCHIO GENERALE**

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARTINO MARTINI" DI MEZZOLOMBARDO

Area di rischio D): provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario.

Processo mappato n. 1: attribuzione di incarichi aggiuntivi ai docenti ed al personale A.T.A. (Fondo Unico dell'Istituzione scolastica per i docenti e F.O.R.E.G. per il personale A.T.A.)

Normativa di riferimento:

X C.C.P.L. vigenti personale docente ed A.T.A.

X Circolari del dirigente del Dipartimento provinciale, competente in materia di istruzione, di distribuzione ed assegnazione delle risorse finanziarie

X avviso del dirigente scolastico per presentazione candidature accompagnate da curriculum

X contrattazione decentrata a livello provinciale

**Descrizione del processo mappato con indicazione
dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti**

- Fase di avvio del processo:

Relativamente al F.O.R.E.G.: il Dirigente scolastico, in coerenza con le priorità esplicitate nel PIT, definisce le aree di interesse incentivabili all'interno di quelle previste dal contratto.

Relativamente al FUIS: il collegio individua le aree di interesse relative alle funzioni strumentali; le attività funzionali e le attività di ulteriore impegno con gli studenti incentivabili con il Fuis oltre a quelle già definite contrattualmente. In particolare individua: attività finalizzate al miglioramento dell'Offerta formativa e attività tese a sviluppare la formazione ed a valorizzare le professionalità.

- Fasi intermedie del processo:

Definizione da parte del Dirigente scolastico dei criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuibili:

- competenze professionali coerenti con l'incarico;
- disponibilità dichiarata all'assolvimento dell'incarico nell'ambito
- esperienza pregressa;
- formazione posseduta e/o disponibilità a formarsi;
- continuità in progetti e/o percorsi e/o attività avviate precedentemente.

- Fase di conclusione del processo:

Individuazione dei soggetti idonei a ricoprire gli incarichi da parte del:

dirigente scolastico, RAS (per il F.O.R.E.G.)

dirigente scolastico e collaboratore del dirigente (per il F.U.I.S.)

Lettera di incarico

- Analisi del contesto interno

Il processo mappato è istruito da 3 unità di personale. Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: dirigente, collaboratore del dirigente, RAS
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: x sì no

- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: x sì no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse: x sì no

- **Analisi del contesto esterno**

Il processo mappato è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: docenti e personale ATA.

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: x sì no

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: personale docente, personale ATA.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero verificarsi i seguenti eventi di cattiva amministrazione:

- In caso di parità di requisiti e disponibilità a svolgere incarichi, preferenza a dipendenti che intrattengono legami di parentela/amicizia/interesse con il dirigente scolastico e/o con il collaboratore vicario e/o con i funzionari amministrativi scolastici
- Arbitraria attribuzione delle risorse a progetti didattici o aree tematiche da incentivare per mancato rispetto dei criteri di attribuzione degli incarichi.

Come da indicazioni contenute nel "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA NEL SISTEMA EDUCATIVO PROVINCIALE 2021-2023": *“Considerata infine l'esigenza di prevenire una non prudentiale sottostima del rischio, come raccomandato dall'ANAC, si è scelto di prevedere, nella Sezione III del presente Piano, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio”* (art. 9, comma 10) a ogni procedimento si applicano le seguenti misure generali:

- tracciatura di tutte le comunicazioni per iscritto (verbali o comunicazioni via mail / Pec)
- coinvolgimento di almeno due addetti per ogni procedimento
- incontro con controinteressati per i procedimenti ad evidenza esterna alla presenza di almeno tre persone, per quelli di rilievo interno di almeno due persone

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	Medio	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	Basso
2) Coerenza operativa	Medio	2) Impatto in termini di contenzioso	Basso
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	Basso	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso
4) Livello di opacità del processo	Basso	4) Danno generato	Basso
5) Presenza di "eventi sentinella"	Basso		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	Basso		
7) Segnalazioni, reclami	Basso		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Basso		
9) Competenza del personale	Basso		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	Basso		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	Basso		
Livello di probabilità	Basso	Livello di impatto	Basso

Valutazione complessiva del livello di rischio:

Basso

**Scheda di analisi e valutazione dei rischi della corruzione:
mappatura dei processi a.s. 2020/2021 - AREE DI RISCHIO GENERALE**

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARTINO MARTINI" DI MEZZOLOMBARDO

Area di rischio E): gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Processo mappato n. 1: attività afferenti la gestione del “Fondo per le spese minute”

Normativa di riferimento:

- articolo 23 del D.P.P. n. 20-22/Leg del 12.10.2009 (regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali)

**Descrizione del processo mappato con indicazione
dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti**

- Fase di avvio del processo:

Il fondo minute spese viene utilizzato per gli acquisti di beni e servizi di modico valore per motivi di urgenza e immediatezza. Il Dirigente scolastico individua i possibili pagamenti che il RAS può eseguire utilizzando il fondo minute spese:

- spese postali
- spese telegrafiche
- carte e valori bollati
- minute spese di cancelleria
- minute spese per materiali di pulizia
- spese per piccole riparazioni e manutenzione di mobili e di locali
- altre piccole spese di carattere occasionale che presuppongono l'urgenza e il cui pagamento per contanti si rende opportuno e conveniente.

Il Consiglio dell'Istituzione stabilisce all'inizio dell'esercizio finanziario il tetto massimo di spesa in € 50 euro con divieto di effettuare separazioni di un'unica fornitura al fine di eludere il suddetto limite di spesa.

Costituzione del fondo minute spese stabilito per ciascun anno nella misura definita dal CIS in sede di bilancio di previsione.

- Fasi intermedie del processo:

Il Dirigente scolastico definisce le modalità di utilizzo del fondo:

Ad ogni pagamento deve corrispondere nota giustificativa della spesa : scontrino fiscale, ricevuta di pagamento, bollettino c/c postale, vaglia postale.

Modalità di reintegro del fondo: previa presentazione al Dirigente scolastico di una nota riassuntiva adeguatamente motivata di tutte le spese sostenute.

Responsabili delle verifiche: il servizio relativo alla gestione delle minute spese è soggetto a verifiche da parte del Dirigente scolastico e del Revisore dei Conti.

- Fase di conclusione del processo:

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	Basso	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	Basso
2) Coerenza operativa	Basso	2) Impatto in termini di contenzioso	Basso
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	Basso	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso
4) Livello di opacità del processo	Basso	4) Danno generato	Basso
5) Presenza di "eventi sentinella"	Basso		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	Basso		
7) Segnalazioni, reclami	Basso		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Basso		
9) Competenza del personale	Basso		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	Basso		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	Basso		
Livello di probabilità	Basso	Livello di impatto	Basso

Valutazione complessiva del livello di rischio:

Basso

misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio" (art. 9, comma 10) a ogni procedimento si applicano le seguenti misure generali:

- tracciatura di tutte le comunicazioni per iscritto (verbali o comunicazioni via mail / Pec)
- coinvolgimento di almeno due addetti per ogni procedimento
- incontro con controinteressati per i procedimenti ad evidenza esterna alla presenza di almeno tre persone, per quelli di rilievo interno di almeno due persone

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	Basso	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	Basso
2) Coerenza operativa	Basso	2) Impatto in termini di contenzioso	Basso
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	Basso	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso
4) Livello di opacità del processo	Basso	4) Danno generato	Basso
5) Presenza di "eventi sentinella"	Basso		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	Basso		
7) Segnalazioni, reclami	Basso		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Basso		
9) Competenza del personale	Basso		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	Basso		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	Basso		
Livello di probabilità	Basso	Livello di impatto	Basso

Valutazione complessiva del livello di rischio:

Basso

**Scheda di analisi e valutazione dei rischi della corruzione:
mappatura dei processi a.s. 2020/2021 - AREE DI RISCHIO GENERALE**

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARTINO MARTINI" DI MEZZOLOMBARDO

Area di rischio F): controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Processo mappato n. 1: controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà prodotte all'istituzione scolastica e formativa

Normativa di riferimento:

- Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445 del 2000)
- deliberazione della Giunta provinciale n. 2960 del 2010 avente ad oggetto "Direttive per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà ed individuazione del campione minimo di pratiche da sottoporre al controllo, ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 di data 28 dicembre 2000"

**Descrizione del processo mappato con indicazione
dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti**

- Fase di avvio del processo:

Viene individuato quale Ufficio Responsabile, l'intero Ufficio di Segreteria, nelle persone del RAS e degli Assistenti Amministrativi operanti nelle diverse aree di competenza:

- per gli atti del personale: Ufficio del Personale
- per gli atti degli alunni: Ufficio Didattica
- per gli atti contabili: RAS e addetto contabilità/acquisti

DICHIARAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO A CAMPIONE

Fissare la percentuale di autocertificazioni da sottoporre al controllo a campione da parte del DS e dal responsabile di ciascun ufficio di competenza: (ALUNNI, PERSONALE, CONTABILITA') in base alla diversa tipologia di procedimenti: non può essere inferiore al 5%, e superiore al 15%.

Fissare il criterio di scelta con sorteggio casuale in riferimento alle istanze da controllare rispetto al totale di quelle presentate per il procedimento in esame.

DICHIARAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLI PUNTUALI

Oltre al controllo a campione, vengono sottoposte a controllo puntuale tutte le dichiarazioni nelle quali i responsabili del procedimento rilevino dubbi di veridicità quali:

- incoerenza palese delle informazioni rese;
- inattendibilità evidente;
- imprecisioni e omissioni nella compilazione;
- incompletezza /informazioni parziali.

- Fasi intermedie del processo:

Si procede al controllo delle autocertificazioni.

Qualora dal controllo delle autocertificazioni si rilevino elementi di falsità nelle dichiarazioni rese da un soggetto all'Amministrazione scolastica, l'incaricato del servizio è tenuto a darne immediata comunicazione al RAS o al Dirigente Scolastico per l'inoltro all'autorità giudiziaria degli atti contenenti le presunte false dichiarazioni.

- **Fase di conclusione del processo:**

RELAZIONE ANNUALE SULL'ESITO DEI CONTROLLI

I Responsabili di procedimento predisporranno annualmente una sintetica relazione circa i controlli effettuati, da trasmettere al RAS non oltre il 15 febbraio dell'anno successivo.

La relazione dovrà evidenziare i seguenti dati:

- a. numero delle istanze presentate e/o dei procedimenti amministrativi contenenti dichiarazioni sostitutive di certificazione;
- b. percentuale dei controlli a campione;
- c. numero dei controlli effettuati in caso di ragionevole dubbio;
- d. numero delle segnalazione all'autorità giudiziaria in seguito a false dichiarazioni.

Il RAS trasmette al Dirigente Scolastico la relazione di sintesi sull'attività di effettuazione dei controlli svolta non oltre il 31 marzo di ogni anno.

- **Analisi del contesto interno**

Il processo mappato è istruito da almeno 7 unità di personale. Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: dirigente, RAS, n. 5 addetti di segreteria;
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: sì no
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse: sì no

- **Analisi del contesto esterno**

Il processo mappato è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: docenti e personale ATA.

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: sì no

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: personale docente, personale ATA.

Individuazione dei rischi corruttivi relativi al processo mappato

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero verificarsi i seguenti eventi di cattiva amministrazione:

- mancato rispetto delle procedure

Come da indicazioni contenute nel "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA NEL SISTEMA EDUCATIVO PROVINCIALE 2021-2023": *“Considerata infine l'esigenza di prevenire una non prudentiale sottostima del rischio, come raccomandato dall'ANAC, si è scelto di prevedere, nella Sezione III del presente Piano, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio”* (art. 9, comma 10) a ogni procedimento si applicano le seguenti misure generali:

- tracciatura di tutte le comunicazioni per iscritto (verbali o comunicazioni via mail / Pec)
- coinvolgimento di almeno due addetti per ogni procedimento
- incontro con controinteressati per i procedimenti ad evidenza esterna alla presenza di almeno tre persone, per quelli di rilievo interno di almeno due persone

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	Medio	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	Basso
2) Coerenza operativa	Basso	2) Impatto in termini di contenzioso	Basso
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	Medio	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso
4) Livello di opacità del processo	Basso	4) Danno generato	Basso
5) Presenza di "eventi sentinella"	Basso		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	Basso		
7) Segnalazioni, reclami	Basso		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Basso		
9) Competenza del personale	Basso		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	Basso		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	Basso		
Livello di probabilità	Basso	Livello di impatto	Basso

Valutazione complessiva del livello di rischio:

Basso

d'interesse: sì no

- **Analisi del contesto esterno**

Il processo mappato è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: docenti e personale ATA.

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: sì no

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: personale docente, personale ATA.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero verificarsi i seguenti eventi di cattiva amministrazione:

- mancato rispetto delle procedure

Come da indicazioni contenute nel "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA NEL SISTEMA EDUCATIVO PROVINCIALE 2021-2023": *“Considerata infine l'esigenza di prevenire una non prudentiale sottostima del rischio, come raccomandato dall'ANAC, si è scelto di prevedere, nella Sezione III del presente Piano, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio”* (art. 9, comma 10) a ogni procedimento si applicano le seguenti misure generali:

- tracciatura di tutte le comunicazioni per iscritto (verbali o comunicazioni via mail / Pec)
- coinvolgimento di almeno due addetti per ogni procedimento
 - incontro con controinteressati per i procedimenti ad evidenza esterna alla presenza di almeno tre persone, per quelli di rilievo interno di almeno due persone

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	Medio	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	Basso
2) Coerenza operativa	Basso	2) Impatto in termini di contenzioso	Basso
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	Medio	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso
4) Livello di opacità del processo	Basso	4) Danno generato	Basso
5) Presenza di "eventi sentinella"	Basso		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	Basso		
7) Segnalazioni, reclami	Basso		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Basso		
9) Competenza del personale	Basso		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	Basso		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	Basso		
Livello di probabilità	Basso	Livello di impatto	Basso

Valutazione complessiva del livello di rischio:

Basso

**Scheda di analisi e valutazione dei rischi della corruzione:
mappatura dei processi a.s. 2020/2021 - AREE DI RISCHIO GENERALE**

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARTINO MARTINI" DI MEZZOLOMBARDO

Area di rischio G): incarichi e nomine

Processo mappato n. 1: attribuzione incarichi di consulenza e collaborazione

Normativa di riferimento:

- L.P. n. 23 del 1990 (legge sui contratti e sui beni provinciali)
- Testo coordinato sulle disposizioni attuative del Capo I bis della L.P. n. 23 del 1990
- Norme sulla incompatibilità nel pubblico impiego: articolo 60 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 1957; articolo 53 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001; articolo 508 del Decreto Legislativo n. 297 del 1994; Legge n. 125 del 2013; Legge provinciale n. 7 del 1997; D.P.G.P. 30.11.1998 n. 39-111/Leg;
Codice di comportamento dipendenti pubblici e “Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli Enti pubblici strumentali della Provincia

**Descrizione del processo mappato con indicazione
dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti**

- **Fase di avvio del processo:**

Individuazione del fabbisogno e definizione dei requisiti richiesti.

I consigli di classe, le funzioni strumentali, i referenti di progetto, il collegio dei docenti, i dipartimenti disciplinari, in coerenza con le priorità fissate nel PIT, definiscono la tipologia di consulenza o di collaborazione esterna e determinano le conoscenze richieste, la durata e la modalità di svolgimento.

Verifica dell'impossibilità di soddisfare le necessità derivanti dall'attuazione del P.I.T. con personale interno della scuola: In tal caso il Dirigente Scolastico attiverà la procedura per la selezione del personale esterno.

- **Fasi intermedie del processo:**

Avvio della selezione di candidature: Ai fini della selezione degli esperti esterni a cui si richiede una prestazione intellettuale, il dirigente scolastico, in collaborazione con il RAS, attiverà la richiesta di candidature da parte di esperti esterni a Settembre di ogni a.s., sulla base dei progetti presentati dai docenti ad avvio delle attività didattiche.

Richiesta candidature: verrà pubblicato sul sito un avviso per manifestazione di interesse con: a) definizione dell'ambito specifico dei progetti approvati; b) requisiti culturali e professionali richiesti per lo svolgimento della prestazione; c) durata dell'incarico eventualmente da stipularsi, a progetto effettivamente avviato; d) luogo dell'incarico e modalità di realizzazione del medesimo; e) tipologia contrattuale; f) compenso per la prestazione.

Requisiti richiesti: a) esperienze di lavoro nel campo di riferimento del progetto; b) esperienze metodologico – didattiche; c) titoli di studio adeguati; d) attività di libera professione nel settore; e) corsi di aggiornamento; f) competenze in progettazione e gestione progettuale. I requisiti generali sono stati deliberati dal Consiglio dell'Istituzione in relazione ai progetti PON FSE e si intendono estesi ai contratti stipulati dal dirigente scolastico con altre fonti di finanziamento.

Comparazione delle proposte: Il Dirigente Scolastico procede alla valutazione delle proposte presentate, avvalendosi, di regola, della collaborazione di un'apposita commissione composta dal RAS, un assistente amministrativo, il DS o suo delegato, 1 docente che ha presentato la proposta.

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	Medio	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	Basso
2) Coerenza operativa	Basso	2) Impatto in termini di contenzioso	Basso
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	Medio	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso
4) Livello di opacità del processo	Basso	4) Danno generato	Basso
5) Presenza di "eventi sentinella"	Basso		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	Basso		
7) Segnalazioni, reclami	Basso		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Basso		
9) Competenza del personale	Basso		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	Basso		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	Basso		
Livello di probabilità	Basso	Livello di impatto	Basso

Valutazione complessiva del livello di rischio:

Basso

**Scheda di analisi e valutazione dei rischi della corruzione:
mappatura dei processi a.s. 2020/2021 - AREE DI RISCHIO GENERALE**

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARTINO MARTINI" DI MEZZOLOMBARDO

Area di rischio G): incarichi e nomine

Processo mappato n. 2: Nomina del responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP).

Normativa di riferimento:

- D. lgs. 81/2008
- L.P. n. 23 del 1990 (legge sui contratti e sui beni provinciali)
- Testo coordinato sulle disposizioni attuative del Capo I bis della L.P. n. 23 del 1990
- Norme sulla incompatibilità nel pubblico impiego: articolo 60 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 1957; articolo 53 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001; articolo 508 del Decreto Legislativo n. 297 del 1994; Legge n. 125 del 2013; Legge provinciale n. 7 del 1997; D.P.G.P. 30.11.1998 n. 39-111/Leg

**Descrizione del processo mappato con indicazione
dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti**

- Fase di avvio del processo:

Individuazione del fabbisogno e definizione dei requisiti richiesti.

Il DS, in coerenza con il d. lgs. 81/08, definisce la tipologia di consulenza o di collaborazione esterna e determinano le conoscenze richieste, la durata e la modalità di svolgimento.

Verifica dell'impossibilità di soddisfare le necessità derivanti dall'attuazione del P.I.T. con riguardo alla funzione di RSPP con personale interno della scuola: In tal caso il Dirigente Scolastico attiverà la procedura per la selezione del personale esterno.

- Fasi intermedie del processo:

Avvio della selezione di candidature: Ai fini della selezione degli esperti esterni a cui si richiede la prestazione di RSPP, il dirigente scolastico, in collaborazione con il RAS, attiverà la richiesta di candidature da parte di esperti esterni a Settembre di ogni a.s., sulla base dei requisiti richiesti e dettati dal d. lgs. 81 e successive modifiche e integrazioni.

Richiesta candidature: verrà pubblicato sul sito un avviso per manifestazione di interesse con: a) definizione dell'ambito specifico dell'incarico; b) requisiti culturali e professionali richiesti per lo svolgimento della prestazione; c) durata dell'incarico da stipularsi, a incarico effettivamente avviato; d) luogo dell'incarico e modalità di realizzazione del medesimo; e) tipologia contrattuale; f) compenso per la prestazione.

Requisiti richiesti: sono fissati dal d. lgs. 81/2008.

Comparazione delle proposte: Il Dirigente Scolastico procede alla valutazione delle proposte presentate, avvalendosi, di regola, della collaborazione di un'apposita commissione composta dal RAS, un assistente amministrativo, il DS o suo delegato.

Scelta della proposta: La scelta avverrà in base ai seguenti criteri:

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	Medio	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	Basso
2) Coerenza operativa	Basso	2) Impatto in termini di contenzioso	Basso
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	Medio	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso
4) Livello di opacità del processo	Basso	4) Danno generato	Basso
5) Presenza di "eventi sentinella"	Basso		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	Basso		
7) Segnalazioni, reclami	Basso		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Basso		
9) Competenza del personale	Basso		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	Basso		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	Basso		
Livello di probabilità	Basso	Livello di impatto	Basso

Valutazione complessiva del livello di rischio:

Basso

**Scheda di analisi e valutazione dei rischi della corruzione:
mappatura dei processi a.s. 2020/2021 - AREE DI RISCHIO GENERALE**

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARTINO MARTINI" DI MEZZOLOMBARDO

Area di rischio H): affari legali e contenzioso

Processo mappato n. 1: Gestione del contenzioso relativo all'impugnazione delle sanzioni disciplinari irrogate al personale docente ed ATA

Normativa di riferimento:

X articoli 55 e seguenti del D.Lgs. 165/2001 (T.U. Pubblico impiego);

X articoli 50 e 51 della L.P. 7/1997 (ordinamento del personale provinciale);

X articolo 88 della L.P. 5/2006 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino";

X principi generali: artt. 2104, 2105 e 2106 cod.civ., art. 7 L. 300/1970;

X C.C.P.L. vigenti personale docente e Ata (Codice disciplinare);

X circolari e norme applicative del Dipartimento provinciale competente in materia di contenzioso disciplinare.

**Descrizione del processo con indicazione
dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti**

- Fase di avvio del processo:

Ricezione da parte del DS di avvio contenzioso per irrogazione di sanzione disciplinare per la quale si richiama qui la procedura iniziale seguita:

1. Istruttoria (fase eventuale) rispetto alla notizia, diretta o indiretta, pervenuta al Dirigente di infrazione di rilievo disciplinare da parte di un docente / Ata;
2. Contestazione al docente / Ata della infrazione / mancanza, secondo le forme previste per sanzione di rimprovero verbale e sanzione scritta;
3. (eventuale) raccolta di elementi, fatti, episodi circostanziati e dettagliati, sintetizzati in una istruttoria da inviare al competente ufficio del Dipartimento della Conoscenza nei casi di possibili violazioni di profilo sanzionatorio superiori rispetto alla potestà del dirigente scolastico.

Monitoraggio rispetto alle relazioni personali che possono comportare conflitto di interesse: le persone coinvolte nel processo preventivamente si impegnano a comunicare eventuali legami parentali e affinità fino al terzo grado. Nel caso di esistenza di parentela e affinità si procede alla sostituzione con altra unità di personale.

- Fasi intermedie del processo:

Relazione dettagliata sulle procedure seguite da produrre a chi di competenza (diretto interessato in fase di precontenzioso / avvocatura provinciale in caso di contenzioso avviato).

Responsabili: DS.

- Fase di conclusione del processo:

1. Conclusione procedura e relativa archiviazione in caso sia sufficiente la relazione all'interessato in caso di precontenzioso
2. Impugnazione stragiudiziale –giudiziale (fase eventuale)

Invio del verbale ai competenti uffici provinciali.

Responsabili: dirigente, collaboratore del dirigente scolastico.

- Analisi del contesto interno

Il processo mappato è istruito da 2 unità di personale.

Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: dirigente, docente
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: sì no
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse: sì no

- **Analisi del contesto esterno**

Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: docenti

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: sì no

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: nessuno, per la presenza ad ogni fase di almeno 2 unità di personale.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero esserci i seguenti potenziali rischi corruttivi e/o verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione: non possono verificarsi rischi di corruzione in quanto nella fase di monitoraggio viene già evidenziato eventuale conflitto e, rilevato, viene escluso dalla fase di individuazione:

- x trattamento di favore a soggetti che intrattengono legami di parentela/amicizia/interesse con personale direttivo e docente.

Come da indicazioni contenute nel "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA NEL SISTEMA EDUCATIVO PROVINCIALE 2021-2023": *“Considerata infine l'esigenza di prevenire una non prudentiale sottostima del rischio, come raccomandato dall'ANAC, si è scelto di prevedere, nella Sezione III del presente Piano, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio” (art. 9, comma 10)* a ogni procedimento si applicano le seguenti misure generali:

- tracciatura di tutte le comunicazioni per iscritto (verbali o comunicazioni via mail / Pec)
- coinvolgimento di almeno due addetti per ogni procedimento
- incontro con controinteressati per i procedimenti ad evidenza esterna alla presenza di almeno tre persone, per quelli di rilievo interno di almeno due persone

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	Medio	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	Basso
2) Coerenza operativa	Basso	2) Impatto in termini di contenzioso	Basso
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	Medio	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso
4) Livello di opacità del processo	Basso	4) Danno generato	Basso
5) Presenza di "eventi sentinella"	Basso		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	Basso		
7) Segnalazioni, reclami	Basso		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Basso		
9) Competenza del personale	Basso		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	Basso		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	Basso		
Livello di probabilità	Basso	Livello di impatto	Basso

Valutazione complessiva del livello di rischio:

Basso

**Scheda di analisi e valutazione dei rischi della corruzione:
mappatura dei processi a.s. 2020/2021 - AREE DI RISCHIO GENERALE**

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARTINO MARTINI" DI MEZZOLOMBARDO

Area di rischio H): affari legali e contenzioso

Processo mappato n. 2: gestione del contenzioso relativo all'impugnazione delle sanzioni disciplinari irrogate agli studenti

Normativa di riferimento:

X DPR 249/1998 "Statuto delle studentesse e degli studenti" ;

X D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

X Linee di indirizzo ministeriali del 15.3.2007 (prot. n.30);

X Nota del Ministro Gelmini prot. n. 3602 del 31 agosto 2008;

X Art. 22 dello Statuto dell'Istituto Martino Martini.

**Descrizione del processo con indicazione
dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti**

- Fase di avvio del processo:

Ricezione da parte del DS di avvio contenzioso per irrogazione di sanzione disciplinare a uno studente, per la quale si richiama qui la procedura iniziale seguita:

4. Istruttoria (fase eventuale) rispetto alla notizia, diretta o indiretta, pervenuta al Dirigente di infrazione di rilievo disciplinare da parte di uno studente;
5. Contestazione allo studente dell'infrazione;
6. Audizione dello studente alla presenza di vicedirigente / docente coordinatore di classe;
7. Convocazione del consiglio di classe
8. Decisione del cdc e relativa comunicazione allo studente e alla famiglia della eventuale sanzione irrogata. Relative verbalizzazioni.

Monitoraggio rispetto alle relazioni personali che possono comportare conflitto di interesse: le persone coinvolte nel processo preventivamente si impegnano a comunicare eventuali legami parentali e affinità fino al terzo grado. Nel caso di esistenza di parentela e affinità si procede alla sostituzione con altra unità di personale.

- Fasi intermedie del processo:

Relazione dettagliata sulle procedure seguite da produrre a chi di competenza (diretto interessato in fase di precontenzioso / avvocatura provinciale in caso di contenzioso avviato).

Responsabili: DS e vicedirigente o coordinatore del cdc.

- Fase di conclusione del processo:

3. Conclusione procedura e relativa archiviazione in caso sia sufficiente la relazione all'interessato in caso di precontenzioso
4. Impugnazione stragiudiziale –giudiziale (fase eventuale)

Invio del verbale ai competenti uffici provinciali.

Responsabili: DS e vicedirigente o coordinatore del cdc.

- Analisi del contesto interno

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	Medio	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	Basso
2) Coerenza operativa	Basso	2) Impatto in termini di contenzioso	Basso
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	Medio	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso
4) Livello di opacità del processo	Basso	4) Danno generato	Basso
5) Presenza di "eventi sentinella"	Basso		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	Basso		
7) Segnalazioni, reclami	Basso		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Basso		
9) Competenza del personale	Basso		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	Basso		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	Basso		
Livello di probabilità	Basso	Livello di impatto	Basso

Valutazione complessiva del livello di rischio:

Basso

**Scheda di analisi e valutazione dei rischi della corruzione:
mappatura dei processi a.s. 2020/2021 - AREE DI RISCHIO SPECIFICHE**

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARTINO MARTINI" DI MEZZOLOMBARDO

Area di rischio A): progettazione del servizio scolastico

Processo mappato n. 1: elaborazione del progetto d'istituto (articolo 18 della L.P. n. 5/2006)

Normativa di riferimento:

X art. 3 del D.P.R. n.275 del 1999 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche)

X comma 14 della Legge n.107 del 2015

X articolo 18 della L.P. n. 5/2006 e successive modifiche e integrazioni

**Descrizione del processo con indicazione
dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti**

- Fase di avvio del processo:

Acquisizione proposte progettuali e pareri del Collegio docenti (maggio).

Monitoraggio rispetto alle relazioni personali che possono comportare conflitto di interesse: le persone coinvolte nel processo preventivamente si impegnano a comunicare eventuali legami parentali e affinità fino al terzo grado con enti esterni o esperti coinvolti nelle proposte progettuali presentate.

- Fasi intermedie del processo:

Aggiornamento e integrazione delle proposte da parte di apposita Commissione (dirigente, vicedirigente, funzioni strumentali, figure di sistema) nel Progetto esistente a Settembre-Dicembre.

Responsabili: dirigente e almeno 5 docenti.

- Fase di conclusione del processo:

Approvazione con delibera da parte del Consiglio dell'istituzione nel mese di Febbraio.

Pubblicazione sul sito dell'istituzione scolastica - "Documenti d'Istituto".

Responsabili: Consiglio dell'istituzione per delibera; dirigente e/o docente webmaster del per pubblicazione su sito.

- Analisi del contesto interno

Il processo mappato è istruito da 5 unità di personale.

Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: dirigente, collaboratore del dirigente e docenti
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: x sì no
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: x sì no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse: x sì no

- Analisi del contesto esterno

Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: docenti

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: X sì no

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: nessuno, per l'ampio coinvolgimento di un gran numero di persone soprattutto nella

fase di elaborazione iniziale.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero esserci i seguenti potenziali rischi corruttivi e/o verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione: non possono verificarsi rischi di corruzione in quanto nella fase di monitoraggio viene già evidenziato eventuale conflitto e, rilevato, viene escluso dalla fase di individuazione:

- x trattamento di favore a soggetti che intrattengono legami di parentela/amicizia/interesse con personale direttivo e docente.

Come da indicazioni contenute nel "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA NEL SISTEMA EDUCATIVO PROVINCIALE 2021-2023": *“Considerata infine l'esigenza di prevenire una non prudentiale sottostima del rischio, come raccomandato dall'ANAC, si è scelto di prevedere, nella Sezione III del presente Piano, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio”* (art. 9, comma 10) a ogni procedimento si applicano le seguenti misure generali:

- tracciatura di tutte le comunicazioni per iscritto (verbali o comunicazioni via mail / Pec)
- coinvolgimento di almeno due addetti per ogni procedimento
- incontro con controinteressati per i procedimenti ad evidenza esterna alla presenza di almeno tre persone, per quelli di rilievo interno di almeno due persone

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	Medio	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	Basso
2) Coerenza operativa	Basso	2) Impatto in termini di contenzioso	Basso
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	Medio	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso
4) Livello di opacità del processo	Basso	4) Danno generato	Basso
5) Presenza di "eventi sentinella"	Basso		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	Basso		
7) Segnalazioni, reclami	Basso		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Basso		
9) Competenza del personale	Basso		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	Basso		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	Basso		
Livello di probabilità	Basso	Livello di impatto	Basso

Valutazione complessiva del livello di rischio:

Basso

**Scheda di analisi e valutazione dei rischi della corruzione:
mappatura dei processi a.s. 2020/2021 - AREE DI RISCHIO SPECIFICHE**

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARTINO MARTINI" DI MEZZOLOMBARDO

Area di rischio B): organizzazione del servizio scolastico

Processo mappato n. 1: assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti

Normativa di riferimento:

X C.C.P.L. vigenti personale docente

X Decreto del Presidente della Provincia 24.06.2008 n. 23-130/Leg.

X delibera della Giunta Provinciale (direttive annuali)

X circolari applicative del Dipartimento provinciale competente in materia di istruzione

X norme sulle incompatibilità nel pubblico impiego (articolo 60 e seguenti D.P.R. n. 3 del 1957 – articolo 53 D.Lgs. n. 165 del 2001; articolo 508 D.Lgs. n. 297 del 1994 per il personale docente – legge 125 del 2013)

**Descrizione del processo con indicazione
dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti**

- Fase di avvio del processo:

1. Definizione dei criteri per graduare le dichiarazioni di messa a disposizione:

- possesso del titolo di studio specifico idoneo;
- voto di diploma/laurea (magistrale o vecchio ordinamento);
- possesso di abilitazione per la classe di concorso richiesta;
- ulteriori titoli di specializzazione/aggiornamento pertinenti con l'insegnamento richiesto;
- esperienza di insegnamento nella classe di concorso richiesta;
- vicinanza territoriale;
- età anagrafica (precedenza al più giovane).

Definizione temporale per la graduazione: in presenza di effettiva necessità di ricorso alla stipula di contratti fuori graduatoria ad inizio anno scolastico, vengono graduate tutte le MaD pervenute dal 01 luglio al 30 settembre di ciascun anno; successivamente a questa data le MaD vengono inserite in coda alla graduatoria e graduate con i medesimi criteri.

Si individuano quali responsabili del processo il ds e almeno due componenti l'ufficio personale.

Monitoraggio rispetto alle relazioni personali che possono comportare conflitto di interesse: le persone coinvolte nel processo preventivamente si impegnano a comunicare eventuali legami parentali e affinità fino al terzo grado. Nel caso di esistenza di parentela e affinità si procede alla sostituzione con altra unità di personale o con il collaboratore del ds per sostituzione del ds stesso.

- Fasi intermedie del processo:

Individuazione della supplenza da assegnare: classe di concorso, numero ore, durata.

Processo di individuazione del docente: Scorrimento graduatoria domande MaD, Formulazione della proposta di incarico, Individuazione avente diritto.

Responsabili: dirigente e almeno 2 addetti uff. personale.

- Fase di conclusione del processo:

Assegnazione della supplenza: stipula del contratto con firma del Dirigente.

Pubblicazione sul sito dell'istituzione scolastica - "Pubblicità legale" - sezione contratti.

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	Medio	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	Basso
2) Coerenza operativa	Medio	2) Impatto in termini di contenzioso	Basso
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	Medio	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso
4) Livello di opacità del processo	Basso	4) Danno generato	Basso
5) Presenza di "eventi sentinella"	Basso		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	Basso		
7) Segnalazioni, reclami	Basso		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Basso		
9) Competenza del personale	Basso		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	Basso		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	Basso		
Livello di probabilità	Basso	Livello di impatto	Basso

Valutazione complessiva del livello di rischio:

Basso

**Scheda di analisi e valutazione dei rischi della corruzione:
mappatura dei processi a.s. 2020/2021 - AREE DI RISCHIO SPECIFICHE**

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARTINO MARTINI" DI MEZZOLOMBARDO

Area di rischio C): autovalutazione dell'istituzione scolastica

Processo mappato n. 1: elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV)- articolo 43 bis, comma 1, lettera a) della L.P. n. 5/2006

Normativa di riferimento:

X articolo 43 bis, comma 1, lettera a) della L.P. n. 5/2006 e successive modifiche e integrazioni

X indicazioni del Comitato Provinciale di Valutazione (non norme, ma fonti di criteri generali)

**Descrizione del processo con indicazione
dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti**

- Fase di avvio del processo:

Acquisizione da parte del Dirigente scolastico di proposte di lavoro e pareri delle due specifiche funzioni strumentali coinvolte nella valutazione e autovalutazione della scuola.

Monitoraggio rispetto alle relazioni personali che possono comportare conflitto di interesse: le persone coinvolte nel processo preventivamente si impegnano a comunicare eventuali legami parentali e affinità fino al terzo grado con eventuali enti esterni o esperti coinvolti nelle ipotesi di lavoro presentate.

- Fasi intermedie del processo:

Aggiornamento e integrazione delle proposte da parte di apposita Commissione (dirigente, vicedirigente, altre funzioni strumentali, figure di sistema).

Responsabili: dirigente e almeno 5 docenti.

- Fase di conclusione del processo:

Pubblicizzazione del RAV in Collegio docenti e successiva pubblicazione sul sito dell'istituzione scolastica - "Documenti d'Istituto".

Responsabili: dirigente e/o docente webmaster del per pubblicazione su sito.

- Analisi del contesto interno

Il processo mappato è istruito da almeno 5 unità di personale.

Il personale assegnato al processo mappato:

- è inquadrato nella qualifica professionale di: dirigente, collaboratore del dirigente e docenti
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: x sì no
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: x sì no
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse: x sì no

- Analisi del contesto esterno

Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: docenti

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: sì X no

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: nessuno, per il coinvolgimento di un congruo numero di persone soprattutto nella fase di elaborazione intermedia.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero esserci i seguenti potenziali rischi corruttivi e/o verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione: non possono verificarsi rischi di corruzione in quanto nella fase di monitoraggio viene già evidenziato eventuale conflitto e, rilevato, viene escluso dalla fase di individuazione:

- x trattamento di favore a soggetti che intrattengono legami di parentela/amicizia/interesse con personale direttivo e docente.

Come da indicazioni contenute nel "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA NEL SISTEMA EDUCATIVO PROVINCIALE 2021-2023": *“Considerata infine l'esigenza di prevenire una non prudentiale sottostima del rischio, come raccomandato dall'ANAC, si è scelto di prevedere, nella Sezione III del presente Piano, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio”* (art. 9, comma 10) a ogni procedimento si applicano le seguenti misure generali:

- tracciatura di tutte le comunicazioni per iscritto (verbali o comunicazioni via mail / Pec)
- coinvolgimento di almeno due addetti per ogni procedimento
- incontro con controinteressati per i procedimenti ad evidenza esterna alla presenza di almeno tre persone, per quelli di rilievo interno di almeno due persone

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	Medio	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	Basso
2) Coerenza operativa	Basso	2) Impatto in termini di contenzioso	Basso
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	Basso	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso
4) Livello di opacità del processo	Basso	4) Danno generato	Basso
5) Presenza di "eventi sentinella"	Basso		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	Basso		
7) Segnalazioni, reclami	Basso		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Basso		
9) Competenza del personale	Basso		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	Basso		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	Basso		
Livello di probabilità	Basso	Livello di impatto	Basso

Valutazione complessiva del livello di rischio:

Basso

- Analisi del contesto esterno

Il processo mappato è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: docenti.

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: x sì no

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: nessuno.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero verificarsi i seguenti eventi di cattiva amministrazione:

- In caso di parità di requisiti e disponibilità a svolgere incarichi, preferenza a dipendenti che intrattengono legami di parentela/amicizia/interesse con il dirigente scolastico e/o con il collaboratore vicario e/o con i funzionari amministrativi scolastici
- Arbitraria attribuzione delle risorse a progetti didattici o aree tematiche da incentivare per mancato rispetto dei criteri di attribuzione degli incarichi.

Come da indicazioni contenute nel "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA NEL SISTEMA EDUCATIVO PROVINCIALE 2021-2023": *“Considerata infine l'esigenza di prevenire una non prudentiale sottostima del rischio, come raccomandato dall'ANAC, si è scelto di prevedere, nella Sezione III del presente Piano, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio”* (art. 9, comma 10) a ogni procedimento si applicano le seguenti misure generali:

- tracciatura di tutte le comunicazioni per iscritto (verbali o comunicazioni via mail / Pec)
- coinvolgimento di almeno due addetti per ogni procedimento
- incontro con controinteressati per i procedimenti ad evidenza esterna alla presenza di almeno tre persone, per quelli di rilievo interno di almeno due persone

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	Medio	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	Basso
2) Coerenza operativa	Medio	2) Impatto in termini di contenzioso	Basso
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	Basso	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso
4) Livello di opacità del processo	Basso	4) Danno generato	Basso
5) Presenza di "eventi sentinella"	Basso		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	Basso		
7) Segnalazioni, reclami	Basso		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Basso		
9) Competenza del personale	Basso		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	Basso		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	Basso		
Livello di probabilità	Basso	Livello di impatto	Basso

Valutazione complessiva del livello di rischio:

Basso

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: nessuno, per la presenza ad ogni fase di diverse unità di personale.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero esserci i seguenti potenziali rischi corruttivi e/o verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione: non possono verificarsi rischi di corruzione in quanto nella fase di monitoraggio viene già evidenziato eventuale conflitto e, rilevato, viene escluso dalla fase di individuazione:

- x trattamento di favore a soggetti che intrattengono legami di parentela/amicizia/interesse con personale direttivo e docente.

Come da indicazioni contenute nel "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA NEL SISTEMA EDUCATIVO PROVINCIALE 2021-2023": *“Considerata infine l'esigenza di prevenire una non prudentiale sottostima del rischio, come raccomandato dall'ANAC, si è scelto di prevedere, nella Sezione III del presente Piano, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio” (art. 9, comma 10)* a ogni procedimento si applicano le seguenti misure generali:

- tracciatura di tutte le comunicazioni per iscritto (verbali o comunicazioni via mail / Pec)
- coinvolgimento di almeno due addetti per ogni procedimento
- incontro con controinteressati per i procedimenti ad evidenza esterna alla presenza di almeno tre persone, per quelli di rilievo interno di almeno due persone

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	Medio	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	Basso
2) Coerenza operativa	Basso	2) Impatto in termini di contenzioso	Basso
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	Medio	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso
4) Livello di opacità del processo	Basso	4) Danno generato	Basso
5) Presenza di "eventi sentinella"	Basso		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	Basso		
7) Segnalazioni, reclami	Basso		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Basso		
9) Competenza del personale	Basso		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	Basso		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	Basso		
Livello di probabilità	Basso	Livello di impatto	Basso

Valutazione complessiva del livello di rischio:

Basso

utenti, interlocutori o destinatari del processo mappato: studenti e famiglie.

Il processo mappato prevede la gestione di risorse economiche: X sì no

Lo svolgimento del processo mappato potrebbe essere condizionato dalle seguenti categorie di soggetti esterni al processo: eventuali altri fornitori del servizio di concessione di locali a titolo oneroso, in caso di concessione a titolo gratuito.

Individuazione dei rischi corruttivi

Nello svolgimento del processo mappato potrebbero verificarsi i seguenti potenziali eventi di cattiva amministrazione: concessione dei locali palestra a costi inferiori agli standard minimi provinciali.

Come da indicazioni contenute nel "PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA NEL SISTEMA EDUCATIVO PROVINCIALE 2021-2023": *“Considerata infine l'esigenza di prevenire una non prudentiale sottostima del rischio, come raccomandato dall'ANAC, si è scelto di prevedere, nella Sezione III del presente Piano, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio”* (art. 9, comma 10) a ogni procedimento si applicano le seguenti misure generali:

- tracciatura di tutte le comunicazioni per iscritto (verbali o comunicazioni via mail / Pec)
- coinvolgimento di almeno due addetti per ogni procedimento
- incontro con controinteressati per i procedimenti ad evidenza esterna alla presenza di almeno tre persone, per quelli di rilievo interno di almeno due persone

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	Medio	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	Basso
2) Coerenza operativa	Medio	2) Impatto in termini di contenzioso	Basso
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	Medio	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso
4) Livello di opacità del processo	Basso	4) Danno generato	Basso
5) Presenza di "eventi sentinella"	Basso		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	Basso		
7) Segnalazioni, reclami	Basso		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Basso		
9) Competenza del personale	Basso		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	Basso		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	Basso		
Livello di probabilità	Basso	Livello di impatto	Basso

Valutazione complessiva del livello di rischio:

Basso

Istituzione scolastica /formativa provinciale:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MARTINO MARTINI" DI MEZZOLOMBARDO

Area di rischio G): procedure di acquisizione di beni e servizi

Processo mappato n. 2: stipula assicurazioni

Normativa di riferimento:

X L.P. n. 23 del 1990 (legge sui contratti e sui beni provinciali – Capo I)

- D.P.P. n. 20-22/Leg del 12.10.2009 (regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali)
- L.P. n. 2 del 2016 - legge di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici x
- D.LGS. n. 50 del 2016 - codice dei contratti pubblici

**Descrizione del processo mappato con indicazione
dei ruoli ricoperti dai soggetti coinvolti**

- Fase di avvio del processo:

Accertamento del bisogno: dirigente - RAS - collaboratori del dirigente;

Rilevazione della coerenza del bisogno con la mission dell'istituzione scolastica: La PAT stipula assicurazioni per docenti e studenti per conto delle scuole con unica procedura a livello centrale; l'unica polizza a carico della scuola con sua attività di negoziazione autonoma riguarda gli studenti ultraventenni frequentanti il centro EDA del Martini.

L'istituto dovrà redigere a partire dal 2020, inoltre, una specifica polizza assicurativa per il possesso e l'immatricolazione dell'aereo ultraleggero Savannah S, che è stato costruito da docenti e studenti dal 2018.

Istituzione Commissione giudicatrice (ds, RAS, ufficio acquisti e contabilità) che, a seconda del servizio da ottenere, viene integrata da personale con competenze specifiche.

- Fasi intermedie del processo:

Il ds incarica il RAS di procedere, insieme agli addetti dell'ufficio tecnico, all'indagine di mercato per l'individuazione degli operatori economici idonei allo svolgimento dell'affidamento presenti in Consip, Mepat e Mepa.

Gli operatori da invitare, in numero pari almeno a tre, vengono individuati tenuto conto dei seguenti criteri:

- Territorialità in base alla tipologia del servizio/fornitura;
- Competenza e affidabilità accertata (esecuzione "a regola d'arte" di precedente incarico);
- Aggiudicatario uscente;
- Rotazione sulla base delle nuove norme del Codice degli appalti.

Dopo aver individuato gli operatori economici idonei all'affidamento, il RAS provvede a inoltrare agli stessi contemporaneamente la comunicazione di invito.

Eventuali comunicazioni e/o scambi di informazioni sono eseguiti utilizzando **solo** canali informatici istituzionali.

Acquisizione dei preventivi da parte del RAS e/o responsabile acquisti.

Comparazione dei preventivi:

- Se il criterio di aggiudicazione prescelto è quello del prezzo più basso, si procede alla verifica dei requisiti dell'operatore economico considerato il miglior offerente.
- Se il criterio di aggiudicazione prescelto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la Commissione giudicatrice assume le proprie decisioni redigendo specifico

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo

Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato 2) della circolare n. 3/2020

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo	Livello	Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo	Livello
1) Discrezionalità	Medio	1) Impatto sull'immagine dell'istituzione scolastica/formativa	Basso
2) Coerenza operativa	Medio	2) Impatto in termini di contenzioso	Basso
3) Rilevanza degli interessi "esterni"	Medio	3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso
4) Livello di opacità del processo	Basso	4) Danno generato	Basso
5) Presenza di "eventi sentinella"	Basso		
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione generali e/o specifiche previste dal Piano per il processo/attività	Basso		
7) Segnalazioni, reclami	Basso		
8) Presenza di rilievi sul regolare andamento dell'attività delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Basso		
9) Competenza del personale	Basso		
10) Chiarezza dei ruoli nella gestione del processo	Basso		
11) Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza del personale addetto al processo	Basso		
Livello di probabilità	Basso	Livello di impatto	Basso

Valutazione complessiva del livello di rischio:

Basso